

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA (ART. 23 C. 15 D.LGS. 50/2016)
PER L’AFFIDAMENTO DEL AZIONI DI SVILUPPO DI CUI AL PROGRAMMA
OPERATIVO NAZIONALE (PON) “INCLUSIONE” AVVISO 3/2016 – CODICE
FVG 03 – NELL’AMBITO DELL’ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ED
INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ, SUL TERRITORIO DI
COMPETENZA DELL’UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE AGRO
AQUILEIESE**

01/05/2018 – 31/12/2019



RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 (Codice degli appalti);
- Norme del Codice Civile che disciplinano i contratti, in particolare quelle relative agli appalti di servizi;
- Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Legge regionale 9 agosto 2005 n. 18 “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”
- DPR 13 settembre 2013, n. 166 “Regolamento per l'attivazione di tirocini” e s.m.i.
- Legge regionale 15/2015 “Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito”
- Decreto interministeriale 26 maggio 2016 “Avvio del Sostegno Integrazione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale “
- Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà “
- Regolamento per l’accesso al sistema di interventi e servizi sociali dell’Ambito di Cervignano del Friuli approvato con delibera consiglio comunale n, 72 del 15.12.2003 e s.m.i.;
- Regolamento del Servizio Sociale dei Comuni dell’UTI Agro Aquileiese approvato con delibera dell’Assemblea dei sindaci nr. 13 di data 30.08.2017;
- D.P.R. 16.04.2013 n. 62 e regolamento comunale recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Cervignano n. 40 del 12.03.2014 (http://www.cervignanodelfriuli.net/il_comune/uffici)



CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Unione Territoriale Intercomunale AGRO AQUILEIESE (di seguito denominato "SSC dell'UTI") è la struttura che garantisce la programmazione, l'organizzazione e la gestione del "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" di cui alla L.R. 6/2006 per i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco. Il Servizio Sociale dei Comuni così individuato costituisce anche l'ambito di competenza per l'applicazione su base territoriale della normativa relativa alle misure nazionali di sostegno al reddito di cui al decreto interministeriale 26 maggio 2016 che ha esteso sul territorio nazionale il SIA (Sostegno Integrazione Attiva) ed il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 che in attuazione della legge delega 15 marzo 2017 n. 33 ha istituito a partire dal 1° gennaio 2018 il reddito di inclusione (Rel) e delle cui azioni il Programma Operativo Nazionale intende rappresentare un'opportunità di sviluppo. La struttura ha la seguente organizzazione: Assemblea dell'UTI, Ufficio di presidenza dell'UTI, Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, 2 assistenti sociali referenti di aree tematiche (adulti e anziani, minori e famiglia), 1 Coordinatore di area amministrativa, 16 Assistenti Sociali per l'area adulti-anziani, 5 assistenti sociali ed 1 psicologo per l'area minori, 4 Istruttori Amministrativi e 3 collaboratori amministrativi. Responsabile, referenti di area e coordinatore amministrativo costituiscono l'Ufficio di Direzione e Programmazione. La struttura si avvale di esternalizzazioni per la gestione del servizio di assistenza domiciliare, dei servizi alla disabilità, dell'educativa domiciliare, dello sportello per l'Amministratore di sostegno, dello Sportello Casa e per il supporto all'Ufficio di Direzione nella programmazione ed al monitoraggio degli interventi. Il Regolamento del Servizio Sociale dei Comuni, il "Regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali" il Piano di Zona ed i relativi Piani Attuativi Annuali costituiscono i documenti che individuano e regolamentano le diverse linee di lavoro relative a servizi, interventi e progetti (http://www.cervignanodelfriuli.net/il_comune/uffici_comunali/ufficio_servizi_sociali.html). Per descrivere il fabbisogno delle famiglie che si rivolgono al SSC con riferimento agli interventi di contrasto alla povertà è stata effettuata un'analisi a partire dai nuclei beneficiari della Misura attiva di sostegno al reddito nel suo primo anno di sperimentazione in FVG. La valutazione fatta su questo universo di riferimento permette con buona approssimazione di effettuare una generalizzazione rispetto ai bisogni espressi dal territorio. Le famiglie considerate sono 446 composte da 1288 componenti e hanno un'incidenza stimata rispetto alla totalità della casistica del SSC del 25% circa. Di queste famiglie complessivamente il 55% ha figli minori (41% 1 o 2 figli minori e il 14% 3 o più). Il 30% circa sono famiglie con componenti stranieri (tutti i componenti o i genitori), il 13% sono nuclei monogenitoriali, mentre il 14% sono famiglie con componenti con invalidità. Per quanto riguarda gli stranieri il dato relativo alle cittadinanze non risulta disponibile, viene pertanto riportata una stima effettuata sulla base del paese di nascita. Sono complessivamente 259 i nuclei con almeno un componente nato all'estero (non necessariamente straniero), di questi il 16% ha almeno un componente nato in Marocco, il 13,5% in Romania, il 7,7% in Kosovo, l'8,5% in Albania, il 5,8% in Nigeria, il 5,4% in Bosnia Erzegovina, il 6,9% in Jugoslavia; il 3,9% in Moldavia; il 3,9% in Serbia; il 3,1% in Croazia; il 2,7% in Ucraina. Mettendo insieme i nuclei con componenti nati nei paesi dell'ex Jugoslavia si raggiunge il 31% dei nuclei con almeno un componente nato all'estero, risultano pertanto i più numerosi, seguono quelli del Nord Africa (Marocco, Tunisia, Algeria ed Egitto) con il 19% dei nuclei, la Romania con il 13,5%, i



paesi dell'Africa occidentale (Nigeria, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Senegal) con il 9%, l'Albania con l'8,5% e la Moldavia con il 3,9% .

La valutazione e la presa in carico dei nuclei in condizione di povertà avviene a cura del servizio sociale professionale, dislocato presso le sedi operative comunali, che si raccorda con gli operatori individuati dal Centro per l'Orientamento Regionale ed il Centro per l'Impiego attraverso lo strumento delle équipes multidisciplinari.

LINEE DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO.

Si precisa che quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto si configura come standard prestazionale obbligatorio per l'appaltatore, pertanto i servizi dovranno essere conformi a quanto in esso richiesto.

Si indicano le seguenti linee di miglioramento qualitativo relative alla modalità di prestazione del servizio che saranno oggetto di esame e valutazione del progetto tecnico in sede di gara:

- migliorare la raccolta delle informazioni nella fase di pre assessment
- migliorare il livello di accesso ai servizi delle persone straniere in situazione di povertà che si rivolgono ai servizi
- migliorare i tempi di attivazione della singola équipe sul caso
- migliorare la definizione dei livelli di occupabilità
- migliorare la costruzione dei prerequisiti di occupabilità
- migliorare la capacità delle famiglie di gestire il budget familiare
- migliorare le funzioni di tutoraggio e accompagnamento dell'utenza e di monitoraggio e verifica dei patti d'inclusione/progetti personalizzati
- migliorare il coordinamento della rete di soggetti coinvolgibili nella realizzazione dei patti di inclusione